

COMUNE DI BIVONA
Provincia di AGRIGENTO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. D'Angelo Renato

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 e nel caso di formulazione dopo la deliberazione del rendiconto 2016, il riferimento deve essere sostituito "rendiconto 2016".

L'art.5 comma 11 del d.l. 30/12/2016 n.244, ha differito al 31/3/2017 il termine per deliberare il bilancio 2017/2019.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2016 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Comune di Bivona

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.3 del 05/12/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

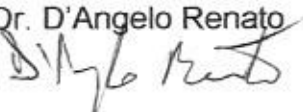
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Bivona che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 05/12/2017

L'ORGANO DI REVISIONE
Dr. D'Angelo Renato



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Bivona nominato con delibera consiliare n 31 del 27/10/2017

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- L'organo di revisione insediatosi il 03/11/2017 ha ricevuto in data 08/11/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 31/10/2017 con delibera n. 140 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016.
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) **Non è presente** il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) Il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) **Non è presente** la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i

tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
 - m) il documento unico di programmazione (DUP) mentre non è presente la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta in quanto non si è proceduto all'approvazione di variazioni di bilancio;
 - n) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - o) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - p) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - q) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - r) (il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - s) (se non contenuto nel DUP) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
 - t) **Non è presente** Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
 - u) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
 - v) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010
 - w) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
 - x) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 31/10/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

- L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.
- L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

- L'Ente entro il 30 novembre 2016 non ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2016/2018.

- Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

- L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 30 del 27/10/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 36 in data 04/10/2016, risulta che:

- risultano criticità circa la quantificazione dei debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- vi è la necessità di verificare, ai fini dell'attendibilità, le entrate non ricorrenti destinate alla spesa corrente, alienazione di beni materiali e altre entrate in conto capitale, necessità di potenziare il finanziamento dei debiti fuori bilancio o passività potenziali probabili, verifica del riaccertamento dei residui elaborato dall'ufficio tecnico, inventario dei beni immobili
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- mancanza di adeguata documentazione in merito ai rapporti debito/credito con società partecipate;
- che l'ente non ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL
- che l'ente non ha proceduto ad aggiornare gli inventari nell'ottica dell'armonizzazione del sistema contabile e dello schema di bilancio;
- che non sono stati rispettati i tempi dei termini di pagamento previsti dall'art. 1 c.2 del Dlgs. N. 231 del 9 ottobre 2002.

La gestione dell'anno 2016:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	-1.377.210,40
di cui:	
a) Fondi vincolati	-1.377.210,40
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-1.377.210,40

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	657.141,41	1.144.033,98	1.086.617,49
Di cui cassa vincolata	657.141,41	1.144.033,98	1.086.617,49
Anticipazioni non estinte al 31/12	657.141,41	1.144.033,96	1.086.617,49

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con il rendiconto 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	224.553,21	19.800,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.652.547,15	1.628.195,58	-	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.216.133,11	1.208.086,00	1.418.821,00	1.418.821,00
2	Trasferimenti correnti	3.596.073,16	3.557.890,00	3.557.890,00	3.557.890,00
3	Entrate extratributarie	788.890,16	795.756,00	795.756,00	795.756,00
4	Entrate in conto capitale	8.293.892,73	4.801.137,86	4.734.075,00	4.734.075,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	4.859.411,15	177.816,91	373.555,00	373.555,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.110.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00
	TOTALE	30.864.400,31	22.250.686,77	22.590.097,00	22.590.097,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	32.741.500,67	23.898.682,35	22.590.097,00	22.590.097,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			51667,00	51667,00	51667,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	5.490.336,96	5.230.291,00	5.403.726,00	5.403.726,00
		<i>di cui già impegnato</i>		642.405,47	1.499,80	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	13.221.024,62	6.620.150,35	5.138.130,00	5.138.130,00
		<i>di cui già impegnato</i>		1.809.320,35	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.848.672,42	286.574,00	286.574,00	286.574,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.110.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	32.670.034,00	23.847.015,35	22.538.430,00	22.538.430,00
		<i>di cui già impegnato</i>		2.451.725,82	1.499,80	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	32.670.034,00	23.898.682,35	22.590.097,00	22.590.097,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		2.451.725,82	1.499,80	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il **principio generale n.16** e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 51.667,00. Tale differenza deriva principalmente dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Non viene considerata la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a...	19.800,00
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	1.628.195,58
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	1.647.995,58

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.086.617,49
TITOLI		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	
1		2.421.870,15
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.868.244,49
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.926.454,85
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	7.294.204,16
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	708.978,60
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	10.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.713.768,01
	TOTALE TITOLI	29.733.520,26
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	30.820.137,75

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
TITOLI		
1	<i>Spese correnti</i>	8.175.443,79
2	<i>Spese in conto capitale</i>	8.935.601,86
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	1.881.083,15
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	10.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.712.858,87
	TOTALE TITOLI	30.704.987,67
	SALDO DI CASSA	115.150,08

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 1.086.617,49

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		1.086.617,49	1.086.617,49	1.086.617,49
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	1.213.784,15	1.208.086,00	2.421.870,15	2.421.870,15
2 Trasferimenti correnti	2.110.354,49	3.557.890,00	5.668.244,49	5.668.244,49
3 Entrate extratributarie	1.130.698,80	795.756,00	1.926.454,80	1.926.454,85
4 Entrate in conto capitale	2.493.066,30	4.801.137,86	7.294.204,16	7.294.204,16
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6 Accensione prestiti	531.161,69	177.816,91	708.978,60	708.978,60
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.768,00	1.710.000,00	1.713.768,00	1.713.768,01
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.482.833,43	23.337.304,26	30.820.137,69	30.820.137,75
1 Spese correnti	2.897.152,70	5.230.291,00	8.127.443,70	8.175.443,79
2 Spese in conto capitale	3.465.451,51	6.620.150,35	10.085.601,86	8.935.601,86
3 Spese per incremento attività finanziarie				
4 Rimborso di prestiti	1.594.509,10	286.574,00	1.881.083,10	1.881.083,15
5 Chiusura anticipazioni di istituto		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.858,87	1.710.000,00	1.712.858,87	1.712.858,87
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.959.972,18	23.847.015,35	31.806.987,53	30.704.987,67
SALDO DI CASSA	- 477.138,75	- 509.711,09	- 986.849,84	115.150,08

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	19.800,00		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	51.667,00	51.667,00	51.667,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.561.732,00	5.772.467,00	5.772.467,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.230.291,00	5.403.726,00	5.403.726,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		153.200,00	191.700,00	225.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	286.574,00	286.574,00	286.574,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		13.000,00	30.500,00	30.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		13.000,00	30.500,00	30.500,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 13.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da avanzo di parte corrente

L'avanzo di parte corrente è destinato a:

- al finanziamento del saldo negativo della parte capitale;

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	40.000,00	30.000,00	30.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	35.000,00	15.000,00	15.000,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	35.000,00	35.000,00	35.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
altre da specificare			
TOTALE	115.000,00	85.000,00	85.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	26.880,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	40.000,00	43.000,00	33.000,00
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
opere di urbanizzazione	71.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	137.880,00	63.000,00	53.000,00

Osservazioni e Rilievi

Nessuna documentazione probatoria inerente le previsioni di entrate non ricorrenti destinate alla spesa corrente è stata riscontrata agli atti del bilancio, posti in esame alla Giunta Municipale.

Per ciò che attiene alla voce **sentenze esecutive e atti equiparati** nessuna documentazione probatoria inerente le previsioni di sentenze esecutive e atti equiparati è stata riscontrata agli atti del bilancio, posti in esame alla Giunta Municipale. Pertanto è da ritenere inattendibile il dato di bilancio soprattutto considerando i dati relativi agli ultimi tre consuntivi in quanto le entrate appaiono sovrastimate.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	1.647.995,58		
Titolo 1	1.208.086,00	1.418.821,00	1.418.821,00
Titolo 2	3.557.890,00	3.557.890,00	3.557.890,00
Titolo 3	795.756,00	795.756,00	795.756,00
Titolo 4	4.801.137,86	4.734.075,00	4.734.075,00
Titolo 6	177.816,91	373.555,00	373.555,00
Totale entrate finali	12.188.682,35	10.880.097,00	10.880.097,00

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
	51.667,00	51.667,00	51.667,00
Titolo 1	5.230.291,00	5.403.726,00	5.403.726,00
Titolo 2	6.620.150,35	5.138.130,00	5.138.130,00
Titolo 4	286.574,00	286.574,00	286.574,00
Totale spese finali	12.188.682,35	10.880.097,00	10.880.097,00
Differenza	0,00	0,00	0,00

Osservazioni e Rilievi

Alla luce di quanto riportato nel paragrafo precedente è da ritenere inattendibile l'equilibrio di bilancio

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica sommariamente le seguenti informazioni in merito a quanto di seguito indicato:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto;
- Interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- Le garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali;

- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 non si discostano con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e in merito agli atti di programmazione di settore (programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, piano triennale dei lavori pubblici, ecc.) si **Rileva** l'assenza del piano di alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare e che il piano triennale dei lavori pubblici, alla data odierna, non è stato approvato dal Consiglio Comunale all'uopo si evidenzia che detta approvazione è propedeutica al bilancio di previsione.

Si prende atto della convocazione del Consiglio Comunale del 06-12-2017 nella quale è prevista la discussione al punto N. 3 all'o.d.g. dell'approvazione del piano triennale dei lavori pubblici.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Non più previsto il parere dell'organo di revisione a seguito della modifica del 1° c. art. 174 del TUEL disposta con l'art. 9bis del decreto legge 113/2016.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 146 del 31.12.2015.

Nello stesso sono indicati:

- a) Relazione Generale;
- b) Scheda n. 2 "Quadro delle risorse disponibili";
- c) Scheda n. 2 "articolazione della copertura finanziaria";
- d) Scheda n. 2b "elenco degli immobili da trasferire, art. 53, commi 6 e 7 del d.lgs. 163/2006";
- e) Scheda n. 3 "elenco annuale";
- f) Planimetria.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Si Rileva che lo schema di programma alla data di redazione della presente relazione non è stato ancora approvato dal Consiglio Comunale.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

*La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto non è stato richiesto il parere dell'organo di revisione.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, non indica una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Non è stato richiesto il parere dell'organo di revisione.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Non presente.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	19.800,00	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.628.195,58	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.647.995,58	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.208.086,00	1.418.821,00	1.418.821,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	3.557.890,00	3.557.890,00	3.557.890,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	795.756,00	795.756,00	795.756,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4.801.137,86	4.734.075,00	4.734.075,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.230.291,00	5.403.726,00	5.403.726,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	153.200,00	191.700,00	225.500,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	5.077.091,00	5.212.026,00	5.178.226,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.620.150,35	5.138.130,00	5.138.130,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	6.620.150,35	5.138.130,00	5.138.130,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		313.624,09	156.386,00	190.186,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 561.466,00, con una diminuzione di euro 0.34 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è in attesa di essere deliberata.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo per effetto del baratto amministrativo ammonta ad euro 0,00 (zero).

Si evidenzia: considerato che siamo a novembre si dovrebbe quantificare l'incasso già realizzato oltre il presunto a saldo entro il 16.12.2017 in corso di notificazione. pertanto si rileva la scarsa attendibilità del dato.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	2016	2016	2017	2018	2019
ICI					
IMU	12.700,00	12.700,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI	-	-	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	12.700,00	12.700,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			448,00	544,00	640,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare relativamente congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Mense scolastiche	50.000,00	160.000,00	31,25
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
TOTALE	50.000,00	160.000,00	31,25

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
Mense scolastiche	50.000,00	12.120,50	50.000,00	14.717,75	50.000,00	17.315,00
TOTALE	50.000,00	12.120,50	50.000,00	14.717,75	50.000,00	17.315,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo con deliberazione n. 44 del 25/03/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 36%. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 1.212,05 per il servizio di trasporto e euro 12.120,50 per la refezione scolastica.

In merito si osserva: Che l'organo esecutivo ha confermato, per l'anno 2017, la compartecipazione relativa al servizio di refezione scolastica nella misura del 45% del costo di ogni singolo pasto.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:

Per il trasporto scolastico relativo al 2017 euro 120,00 per n. 1 alunno, euro 160,00 per n. 2 fratelli e euro 200 per tre o più fratelli che garantiranno, almeno, la copertura minima del 36% del costo del servizio.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art. 208 co 1 cds	5.000,00	5.000,00	5.000,00
sanzioni ex art. 142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	409,85	497,68	585,50
Percentuale fondo (%)	8,20	9,95	11,71

La quantificazione dello stesso appare relativamente congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. Con atto di Giunta n. 40 in data 25/03/2016 la somma di euro 4590,15 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta **non** ha destinato nessuna somma alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	21016	50
2016	75000	50
2017	75000	0
2018	45000	0
2019	45000	0

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;

- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Osservazioni e Rilievi

Si rileva l'inattendibilità dei dati in esame in riferimento all'esercizio 2016 che da consuntivo è stato di euro 9.409,08. Pertanto i dati riportati appaiono sovrastimati.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMM A TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISA VANZO DI AMMINISTRAZIONE			51667,00	51667,00	51667,00	51667,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	167.983,82	182.990,00	172.110,00	158.610,00
		2	17.397,76	17.397,76		
	2 - Segreteria generale	1	286.330,81	199.309,00	214.634,00	204.634,00
		2				
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	144.521,82	142.893,00	140.480,00	140.480,00
		2	3.000,00	11.000,00	3.000,00	3.000,00
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	71.800,00	72.600,00	71.800,00	71.800,00
		2		37.062,86		
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	1.800,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		2	2.003.217,74		3.000,00	3.000,00
		3				
	6- Ufficio tecnico	1	560.112,92	520.409,00	519.409,00	519.409,00
		2				
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	46.600,17	29.450,00	28.900,00	28.900,00
		2	1.512.411,92	1.504.863,62		
	8 - Statistica e sist. Informativi	1				
		2				
	9 - Assistenza tecnico-amm.va cell	1				
	10 - Risorse umane	1				
11 - Altri Servizi Generali	1	468.528,74	299.075,00	302.075,00	292.075,00	
	2					
Totale Missione 1			5.283.705,70	3.018.550,24	1.456.908,00	1.423.408,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1	13.100,00	13.100,00	13.100,00	13.100,00
		2				
Totale Missione 2			13.100,00	13.100,00	13.100,00	13.100,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	163.480,00	154.080,00	154.080,00	154.080,00
		2	300.000,00			
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
		2				
Totale Missione 3			463.480,00	154.080,00	154.080,00	154.080,00
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	6.000,00	5.000,00	8.000,00	8.000,00
		2	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	26.828,68	18.000,00	25.000,00	25.000,00
		2	2.206.848,88	105.555,00	105.555,00	105.555,00
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	244.900,00	244.900,00	219.400,00	219.400,00
	7- Diritto allo studio	1				
Totale Missione 4			3.184.577,56	1.073.455,00	1.057.955,00	1.057.955,00
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1				
		2				
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	64.286,39	27.500,00	27.100,00	27.600,00
		2	863.813,09	494.545,53	386.075,00	386.075,00
	Totale Missione 5			928.099,48	522.045,53	413.175,00

6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	20.538,00	9.215,00	18.215,00	18.215,00
		2	112.200,00			
	2 - Giovani	1				
		2				
	Totale Missione 6		132.738,00	0,00	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	300.673,83	296.685,00	296.685,00	296.685,00
		2	985.000,00	985.000,00	985.000,00	985.000,00
	Totale Missione 7		1.285.673,83	1.281.685,00	1.281.685,00	1.281.685,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	217.086,00	243.886,00	237.086,00	237.086,00
		2	2.060.380,46	331.000,00	309.500,00	309.500,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1				
		2				
	Totale Missione 8		2.277.466,46	574.886,00	546.586,00	546.586,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1				
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	300.450,00	300.450,00	300.450,00	300.450,00
		2	1.000,00			
	3 - Rifiuti	1	577.060,00	544.060,00	728.060,00	728.060,00
		2			268.000,00	268.000,00
	4 - Servizio idrico integrato	1	179.595,74	196.675,00	158.675,00	158.675,00
		2	53.000,00	15.000,00	50.000,00	50.000,00
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	4.300,00	4.300,00	4.300,00	4.300,00
		2	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1				
		2				
	Totale Missione 9		1.515.405,74	1.460.485,00	1.909.485,00	1.909.485,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1				
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1				
		2	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	Totale Missione 10		1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
11 - Soccorso civi	1- Sistema di protezione civile	1	200,00	200,00	200,00	200,00
		2				
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
	Totale Missione 11		200,00	200,00	200,00	200,00
	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1				

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1				
		2				
	2- Interventi per disabilità	1				
		2				
	3- Interventi per anziani	1				
		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	939.318,88	939.318,00	938.300,00	938.300,00
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1				
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1				
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	268.646,13	290.000,00	290.000,00	290.000,00
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	62.456,00	60.956,00	60.956,00	60.956,00
	2	330.754,77	330.754,77	308.000,00	308.000,00	
	Totale Missione 12	1.603.175,78	1.623.028,77	1.599.256,00	1.599.256,00	
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1				
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	19.385,01	18.860,00	18.860,00	18.860,00
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1				
	Totale Missione 14		29.385,01	28.860,00	28.860,00	28.860,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
	Totale Missione 15		0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	131.050,00	126.050,00	126.050,00	126.050,00
	2 - Caccia e pesca	1	118.000,00	177.970,81	110.000,00	110.000,00
	Totale Missione 16		249.050,00	304.020,81	236.050,00	236.050,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1				
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	15.953,97	26.000,00	26.971,00	26.171,00
	2 - FCDE	1	64.814,05	153.200,00	191.700,00	225.500,00
	3 - Altri fondi	1	44.000,00			
	Totale Missione 20		124.768,02	179.200,00	218.671,00	251.671,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO					
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4				

50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		120.536,00	107.630,00	107.630,00	107.630,00
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	1.848.672,42	286.574,00	286.574,00	286.574,00
Totale Missione 50			1.969.208,42	394.204,00	394.204,00	394.204,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	Totale Missione 60		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	2.110.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00
	Totale Missione 99		2.110.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00
TOTALE SPESA			32.670.034,00	23.898.682,35	22.590.097,00	22.590.097,00

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	1.639.881,94	1.646.875,00	1.646.875,00	1.646.875,00
102	imposte e tasse a carico ente	106.899,54	112.085,00	112.085,00	112.085,00
103	acquisto beni e servizi	1.351.316,39	1.947.046,00	1.869.985,00	1.854.985,00
104	trasferimenti correnti	1.061.280,26	1.122.785,00	1.331.785,00	1.323.785,00
105	trasferimenti di tributi	30.222,55			
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	138.741,81	125.425,00	125.425,00	125.425,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	altre spese correnti	160.618,95	276.075,00	317.571,00	340.571,00
TOTALE		4.488.961,44	5.230.291,00	5.403.726,00	5.403.726,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 0,00 (zero);
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.276.747,75 ;

- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto non ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e non ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	1.802.685,69	1.646.875,00	1.646.875,00	1.646.875,00
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	117.366,80	112.085,00	112.085,00	112.085,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	1.920.052,49	1.758.960,00	1.758.960,00	1.758.960,00
(-) Componenti escluse (B)	643.304,74	634.863,37	634.863,37	634.863,37
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.276.747,75	1.124.096,63	1.124.096,63	1.124.096,63
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 5.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente non ha provveduto all'approvazione del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010. (L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della

Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	45.202,32	80,00%	9.040,46	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	6.229,77	80,00%	1.245,95			
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00			
Missioni	852,02	50,00%	426,01	2.850,00	2.850,00	2.850,00
Formazione		50,00%	0,00			
TOTALE	52.284,11		10.712,43	7.850,00	7.850,00	7.850,00

Osservazioni e Rilievi

Si rileva lo sfioramento dei limiti imposti dalla normativa per ciò che afferisce la voce "Missioni".

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

a) media semplice

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1208.086,00	27.061,81	27.061,81	0	2,2400003
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.557.890,00	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	795.756,00	126.040,68	126.040,68	0	15,839111
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.801.137,86	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	10362869,86	153101,81	153101,81	0	1,477407
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5561732	153101,81	153101,81	0	2,7527722
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	4801137,86	0	0	0	0

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1418.821,00	38.591,93	38.591,93	0	2,7199999
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.557.890,00	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	795.756,00	153.049,43	153.049,43	0	19,233211
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.734.075,00	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	10506542	191641,36	191641,36	0	1,824019
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5772467	191641,36	191641,36	0	3,3199213
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	4734075	0	0	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1418.821,00	45.402,27	45.402,27	0	3,1999999
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.557.890,00	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	795.756,00	180.058,10	180.058,10	0	22,6273
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.734.075,00	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	10506542	225460,37	225460,37	0	2,145905
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5772467	225460,37	225460,37	0	3,9057888
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	4734075	0	0	0	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 26.000,00 pari allo 0,4971% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 26.971,00 pari allo 0,4991% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 26.171,00 pari allo 0,4843% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Osservazioni e Rilievi

E' stato riscontrato che, come da attestazione fornita dal Segretario Comunale dr. Vasile prot. 6024 del 29/11/2017, sussistono rischi di soccombenza per contenzioso per euro 320.000,00 e pertanto si ritiene necessario costituire il relativo fondo nel rispetto del principio della prudenza al fine di salvaguardare gli equilibri finanziari.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare altri servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

Organismo Sogeir

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
	SOGEIR		
Per contratti di servizio			
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio	320.000,00		
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	320.000,00	0,00	0,00

Osservazioni e Rilievi

Dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 29/09/2017 risultano anche i seguenti organi partecipati:

- SO.GE.I.R. spa;

- S.MA.P. spa;
- GAL Sicani soc. coop. Consortile;
- SRR ATO11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST a.r.l.

In merito alle suddette partecipazioni occorre rilevare che per il 2016:

- Si ha notizia soltanto del bilancio al 31-12-2016 della società SO.GE.I.R.;
- Non è stato possibile analizzare i rapporti di credito/debito con le società partecipate per mancanza di attestazioni asseverate dagli organi societari;
- La corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi non è stata verificata, per l'anno finanziario in esame, per mancanza di documentazione e dichiarazioni da parte delle società.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 ha estinto i propri debiti al 31/12/2013, nei confronti delle società partecipate per l'importo di euro 58.602,06 avvalendosi della anticipazione di liquidità concessa ai sensi del decreto direttoriale del 23 giugno 2014 al tasso di interesse dell'1,465%.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

In relazione ai risparmi previsti nel piano si osserva che nella ricognizione n. 22 del 29/09/2017 l'organo consiliare si è espresso soltanto in merito alla loro ottenibilità ma non sulla loro quantificabilità.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire	75.000,00	45.000,00	45.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	4.409.137,86	4.371.075,00	4.371.075,00
trasferimenti in conto capitale da altri			
mutui	177.816,91	373.555,00	373.555,00
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari	318.000,00	318.000,00	318.000,00
altre risorse non monetarie			
totale	4.979.954,77	5.107.630,00	5.107.630,00

Osservazioni e Rilievi

Per ciò che concerne la voce "contributo per permesso di costruire", in riferimento all'andamento degli ultimi tre consuntivi, tali valori si ritengono sovrastimati e quindi non attendibili.

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

<i>Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)</i>		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata		
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione	€ 5.107.630,00	€ 5.107.630,00
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.	€ 30.500,00	€ 30.500,00
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata		
Totale spesa investimento	€ 5.138.130,00	€ 5.138.130,00
vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4		

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono previsti investimenti senza esborsi finanziari.

Spesa per mobili e arredi

Non sono state previste spese per mobili e arredi.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	152.262,33	138.741,81	125.425,00	125.425,00	125.425,00
entrate correnti	4.077.335,38	4.635.932,63	5.561.732,00	5.772.467,00	5.772.467,00
% su entrate correnti	3,73%	2,99%	2,26%	2,17%	2,17%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 125.425,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	2.800,00	2.497,00	2.224,00	1.937,00	1.650,00
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	303,00	273,00	287,00	287,00	287,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	2.497,00	2.224,00	1.937,00	1.650,00	1.363,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	140,00	126	125,00	125,00	125,00
Quota capitale	303,00	273	287,00	287,00	287,00
Totale	443,00	399,00	412,00	412,00	412,00

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera che :

- Si Prende atto che il risultato di amministrazione per il 2016 presenta un disavanzo di euro 1.038.516,92.
- Per ciò che concerne gli allegati al bilancio di previsione si ribadisce l'assenza dei documenti identificati dalle lettere: e), i), e t).
- Si evidenzia l'assenza di importanti documenti come il **piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio** e la mancata approvazione alla data odierna, propedeutica al bilancio di previsione, del **programma triennale delle opere pubbliche**.
- Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur se complessivamente, relativamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente alle seguenti voci – **entrate non ricorrenti destinate alla spesa corrente – entrate extratributarie - istituzione di fondi rischi – sfioramento della percentuale delle spese per le missioni**.
- Si ritiene necessario, nel rispetto del principio fondamentale della prudenza, di costituire il fondo accantonamento per contenzioso per la salvaguardia degli equilibri economico-finanziari e patrimoniali dell'ente. Il mancato rispetto del principio della prudenza porta di certo l'Ente a non poter rispettare i limiti disposti dalla legge per il saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio)
- E' necessario che l'Ente si attivi per ottenere la documentazione necessaria da parte degli organismi partecipati al fine di avere un quadro chiaro dell'attività svolta da tali organismi in quanto in mancanza di tali informazioni non si possono di certo formulare previsioni di entrata e di spesa attendibili.
- Si prende atto che alla data odierna permangono ancora incertezze circa l'ammontare dei debiti fuori bilancio sia in considerazione dei pareri espressi dall'Organo di Revisione precedente sia considerando i valori comunicati con attestazione del Segretario Comunale prot. 6141 del 27/11/2017 e dai vari responsabili degli uffici prot.6154, 6153, 6163 del 27/11/2017.
- Si suggerisce l'immediata attivazione dei piani di risanamento prescritti dalla Corte dei Conti.

a) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) (Per i Comuni < 5000 abitanti) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del breve tempo avuto a disposizione per le verifiche di rito;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

Esprime **parere favorevole** relativamente a:

- Osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità – CHE NECESSITA DI URGENTE ADEGUAMENTO ALLA NUOVA NORMATIVA VIGENTE, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 ove non soggette a proroga all'esercizio finanziario 2018.

Parere non favorevole

per tutto quanto rilevato in relazione, in particolare in merito:

- Alla difficoltà di rispettare il principio della coerenza esterna ed in particolare sulle difficoltà con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge per il saldo di finanza pubblica - Pareggio di Bilancio;
- Coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

Pertanto si ritiene che debbano essere adottati immediati provvedimenti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. D'Angelo Renato
